



Audizione informale
**di rappresentanti delle organizzazioni agricole
nell'ambito dell'esame del DDL n. 17 recante
“Disposizioni per il riconoscimento della figura dell'agricoltore custode
dell'ambiente e del territorio e per l'istituzione della Giornata nazionale
dell'agricoltura”**

presso

*la 9^a Commissione (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare)
del Senato della Repubblica*

2 febbraio 2023

INTRODUZIONE

Prima di entrare nel merito di questa tematica, a nome di tutto il Coordinamento di Agrinsieme intendiamo ringraziare il Presidente Luca De Carlo e tutti i Senatori componenti della 9^a Commissione del Senato della Repubblica per aver promosso l'odierno confronto su questa importante iniziativa legislativa relativa al riconoscimento del ruolo estremamente prezioso ed indispensabile dei nostri agricoltori non solo in quanto coltivatori, selvicoltori e allevatori ma anche come inestimabili conoscitori e custodi dello stato dei luoghi nei quali svolgono le loro attività e protagonisti di tutte quelle azioni che possono prevenire i tanti eventi calamitosi che purtroppo, a cadenza annuale, devastano le nostre aree rurali.

Numerose legislazioni regionali sono già intervenute negli ultimi anni nella direzione di dare all'agricoltore, spesso considerato come mero operatore agricolo, il giusto riconoscimento delle molteplici funzioni che svolge contestualmente alle sue tipiche attività agricole, in virtù della presenza quotidiana e della capillare conoscenza dei luoghi nei quali svolge la sua attività. Ci riferiamo, in particolare, al fondamentale contributo che apportano in termini di protezione del territorio dagli effetti dell'abbandono delle attività agricole e limitazione dei fenomeni di spopolamento dei piccoli insediamenti urbani e centri rurali, di prevenzione e primo intervento in caso di avversità atmosferiche o di dissesto idrogeologico anche nelle aree di minore "accessibilità" e di tutela e valorizzazione del paesaggio. L'agricoltore, infatti, per preservare l'integrità e la produttività dei campi, di norma, pulisce i confini e i fossi e ciò consente di ridurre i pericoli di allagamento delle strade limitrofe nonché di assicurare decoro ambientale al paesaggio.

Va sottolineato, altresì, l'impegno, che contraddistingue soprattutto l'agricoltore contemporaneo, legato all'attuazione di pratiche agricole e metodi di conduzione che riducono e mitigano gli impatti delle loro attività sul territorio e l'impegno per il contrasto al consumo del suolo.

Vanno ricordate, inoltre, le importanti funzioni svolte per la tutela della biodiversità, riconosciute dalla legge 1 dicembre 2015, n. 194, e di conservazione delle varietà vegetali locali. Come Coordinamento supportiamo questa iniziativa normativa che, a nostro avviso, opera un rilancio dell'immagine del settore, letteralmente bersagliato da accuse di inquinamento ambientale che molto spesso negli ultimi anni si stanno traducendo in politiche unionali poco attente verso coloro che producono cibo sano, di qualità e che lavorano quotidianamente per difendere la capacità produttiva nazionale e, di conseguenza, anche europea.

Si pensi alle disposizioni europee sulla riduzione dei fitofarmaci, alle politiche sulle emissioni di CO2 del settore zootecnico, alle politiche sulle informazioni nutrizionali che rischiano di penalizzare produzioni di qualità, come il sistema Nutriscore e da ultimo l'etichettatura dei prodotti alcolici utilizzata dall'Irlanda che mira ad equiparare i danni alla salute da tabacco a quelli derivanti dal consumo di alcolici, minando l'importanza di uno dei nostri prodotti di eccellenza.

LA POSIZIONE DI AGRINSIEME

Lo scrivente Coordinamento esprime apprezzamento per l'impianto generale del provvedimento in esame che si configura come una legge quadro diretta a strutturare, in modo uniforme per tutto il territorio nazionale, la figura dell'agricoltore nella sua specifica caratteristica di "custode dell'ambiente e del territorio", dando maggior risalto alle sue funzioni dirette alla salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema, alla protezione del territorio dagli effetti dell'abbandono delle attività agricole e dal rischio idrogeologico.

Esprimiamo particolare apprezzamento per l'articolo 2 del testo in esame che riconosce l'agricoltore in colui che si occupa della manutenzione del territorio (nelle sue varie manifestazioni), della custodia della biodiversità rurale, dell'allevamento di razze animali e della coltivazione di varietà vegetali locali, della conservazione e tutela di formazioni vegetali e arboree monumentali nonché del contrasto all'abbandono delle attività agricole e al consumo del suolo. Per tali ragioni auspichiamo che la possibilità di fruire del riconoscimento delle funzioni di custode dell'ambiente e del territorio sia assicurata, trasversalmente, a tutti gli agricoltori.

In riferimento alla precedente riflessione, nel sottolineare l'assunto di fondo secondo il quale il disegno di legge rappresenta indubbiamente un valido strumento per dare nuovo impulso al settore primario, segnaliamo la necessità di evitare discriminazioni tra varie tipologie di agricoltori che potrebbero beneficiare di premialità (previste dall'articolo 3) perché iscritti nell'Elenco degli agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio previsto all'articolo 4. Questo anche per scongiurare il rischio di creare sottocategorie di agricoltori meno virtuosi di altri agli occhi dell'opinione pubblica.

Accogliamo con favore l'istituzione della Giornata nazionale dell'agricoltura (art.5), delle iniziative per la celebrazione della Giornata nazionale (art.6), anche negli istituti scolastici di ogni ordine e grado attraverso la promozione di iniziative didattiche, percorsi di studio ed eventi dedicati al tema dell'agricoltura (art.7).

A tal riguardo si suggerisce di prevedere tali iniziative celebrative nelle scuole *in vista* della Giornata nazionale dell'agricoltura, essendo la celebrazione della ricorrenza prevista di domenica.

Con riguardo all'art. 9 che istituisce il premio "*De agri cultura*", va evidenziato come nel comma 1 si fa riferimento ad elementi non completamente aderenti allo scopo della legge (beni di elevata qualità).

Si propone pertanto di riformulare il comma in modo che si dia indicazione poi nei decreti attuativi dei criteri rispondenti agli obiettivi della legge dando maggior risalto alle funzioni svolte quotidianamente dall'agricoltore contestualmente all'attività agricola, ossia alle funzioni dirette alla salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema, alla prevenzione dal rischio idrogeologico e alla tutela del paesaggio.

Si esprime infine la necessità sostenere le suddette attività da parte dei nostri agricoltori attraverso interventi finanziari finalizzati a promuovere una maggiore consapevolezza dell'importanza produttiva, sociale, culturale, ecologica e turistica della nostra agricoltura.

Agrinsieme è costituita dalle organizzazioni professionali Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e dalle centrali cooperative Confcooperative FedAgriPesca, Legacoop Agroalimentare e Agci Agrital, a loro volta riunite nella sigla Alleanza Cooperative Italiane – Settore Agroalimentare. Il coordinamento Agrinsieme rappresenta oltre i 2/3 delle aziende agricole italiane, il 60% del valore della produzione agricola e della superficie nazionale coltivata, oltre 800mila persone occupate nelle imprese rappresentate.